



Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001. Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 303 · 30.03.2019

SEGNATE IN CALENDARIO!

Mentre scriviamo queste righe, le liste che si confronteranno nelle prossime elezioni amministrative del 26 maggio sono al momento due: Arca e AscoltiAmo Sovizzo (in rigoroso ordine alfabetico). I motori della incipiente campagna elettorale si stanno finalmente scaldando. L'unica raccomandazione che ci sentiamo di ribadire – nel decennale spirito "super partes" che da sempre anima questo giornale – è di mantenere uno spirito sereno e costruttivo, pur nella comprensibile ed inevitabile tensione che anima una tenzone elettorale così importante. Sovizzo ed i suoi cittadini hanno bisogno soprattutto di proposte ed idee concrete per costruirne il futuro che si srotolerà per i prossimi cinque anni. Ci permettiamo di ribadire che le polemiche fine a sé stesse hanno poco a che fare – da sempre – con chi ama autenticamente il nostro meraviglioso paese.

Proprio con questo spirito, visto lo straordinario successo di cinque anni fa, Sovizzo Post organizza una importante serata in cui si presenteranno ai cittadini ed elettori sovizzesi tutti i candidati alla carica di sindaco per le prossime elezioni amministrative. Paolo Garbin ed Erika Maran (sempre in ordine alfabetico nel cognome!), hanno già accettato il nostro invito. Ci auguriamo facciano lo stesso gli eventuali altri candidati. Li ringraziamo fin

d'ora per la fiducia, l'impegno e l'entusiasmo con cui si sono gettati nella mischia.

I candidati alla carica di sindaco risponderanno alle domande della Redazione ed a quelle che già da oggi potranno essere proposte dai lettori di Sovizzo Post: inviatele pure al nostro consueto indirizzo – redazione@sovizzopost.it – e le migliori saranno proposte in forma anonima nel corso dell'evento.

Condurrò io la serata, anche in qualità di direttore di Sovizzo Post. Non ho la professionalità e tutti i nei di Bruno Vespa, ma farò del mio meglio perché sia una indimenticabile festa di democrazia.

Appuntamento quindi in piazzetta delle Poste - davanti al Municipio - sabato 18 maggio 2019 alle ore 20.45. In caso di maltempo ci sposteremo nella sala delle conferenze del Comune.

Vi terremo aggiornati: prendete nota in agenda e, come sempre, fatevi sentire!

Paolo Fongaro
con la Redazione
di Sovizzo Post

SI INAUGURA LA PIAZZA... E IL MUSEO

È con grande gioia e una certa emozione che invitiamo tutta la cittadinanza di Sovizzo a due momenti speciali.

Il primo è domenica 7 aprile, alle ore 17, per la

tanto attesa inaugurazione di Piazza Manzoni in collaborazione con le associazioni del territorio. Non sarà solo la realizzazione della prima parte – fondamentale - del progetto generale, ma sarà soprattutto la festa di un paese che finalmente vive un momento atteso da quarant'anni. Alla presenza pertanto delle Autorità, Sovizzo diventerà protagonista della



L'Amministrazione Comunale invita la cittadinanza

all'INAUGURAZIONE della
NUOVA PIAZZA MANZONI
DOMENICA 7 APRILE 2019, alle ore 17.00

PROGRAMMA DELL'EVENTO:

Ore 17.00 Cerimonia di inaugurazione e benedizione della NUOVA PIAZZA
Ore 17.15 Inaugurazione MONUMENTO agli ALPINI e MONUMENTO FIDAS
Ore 17.30 Intitolazione PIAZZETTA delle POSTE all'Alpino ROBERTO POZZA
Ore 17.45 Intervento dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Sovizzo e
presentazione del PROGETTO SOLEZ
Ore 18.00 Intervento del Sindaco e delle Autorità presenti
Ore 18.15 Concerto della PEBROLO BANDI, della BANDA ROSSINI, del CORO SAN DANIELE e RINFRESCO

Con la partecipazione dell'Associazione Fidas Sovizzo e Tavernelle, del Gruppo Alpini Sovizzo e Tavernelle, del Gruppo Scout, dell'Associazione Sub Vicum e del Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo di Sovizzo.

L'evento è organizzato in collaborazione con i Gruppi e le Associazioni del Comune

Info: Ufficio Piazze con il Pubblico
Via Cavalieri di Vittorio Veneto 21 - tel. 0444-1802100

SUA piazza, luogo dell'incontro e del dialogo. Il secondo è martedì 9 aprile alle 10.30 per l'inaugurazione nella biblioteca del "3d MoVE", il museo virtuale di Sovizzo, il primo di tal genere in Veneto. Sarà un momento speciale, frutto del lavoro di giovani professionisti che utilizzando le tecnologie più avanzate, dalle app al 3d, hanno creato uno spazio speciale per ricostruire la storia di Sovizzo dal IV millennio ad oggi, valorizzando anche il mondo produttivo e le eccellenze del territorio.

Perché Sovizzo è un paese vivace, pieno di risorse e di creatività, che in queste due inaugurazioni vede riconosciuta la sua straordinaria voglia di continuare ad essere il luogo dove è bello vivere.

Arriverdoci al 7 e al 9 aprile

Il Sindaco e l'Amministrazione
comunale di Sovizzo

LA VERITÀ SUL PIANO DELLA PIAZZA

Devono aver suscitato parecchie preoccupazioni nel palazzo comunale le mie osservazioni al riguardo dei vari provvedimenti approvati dalla maggioranza nei mesi scorsi sulla piazza. Eravamo andati di comune accordo fino all'approvazione del progetto in consiglio comunale del novembre 2017, poi improvvisamente la

L'ARCA PRESENTA PAOLO GARBIN

Nell'assemblea degli iscritti al gruppo ARCA dello scorso giovedì 21 marzo, è stato presentato il candidato che concorrerà alla carica di sindaco alle prossime elezioni Amministrative di Sovizzo: l'amico PAOLO GARBIN. Cinquantasette anni, sposato e con tre figli, risiede a Sovizzo dal 1990. È responsabile amministrativo in una azienda conciararia ad Arzignano ed è entrato nel gruppo dell'Arca nel 2009, anno da cui ha svolto il ruolo di assessore ai servizi sociali ed alle associazioni nel primo mandato dell'amministrazione Munari.

Nella medesima assemblea sono stati indicati i prossimi appuntamenti che vedranno impegnati gli iscritti e poi tutta la cittadinanza. Si inizia giovedì 4 aprile con una assemblea dedicata solo agli iscritti al gruppo ARCA, nella quale saranno presentati i dodici candidati che comporranno la lista che si presenterà alle prossime elezioni, per una formale ratifica con gli iscritti nel pieno rispetto dello statuto.

Nella serata del 12 aprile, presso la sala conferenze del comune, ci sarà invece la presentazione ufficiale alla cittadinanza del candidato Sindaco dell'Arca e dei componenti della sua squadra, inoltre verrà illustrato il programma elettorale che la nostra lista ha elaborato per il prossimo periodo amministrativo.

Sono già state definite anche le date di presentazione del candidato, della lista e del programma presso le frazioni durante la campagna elettorale e le anticipiamo invitando a prenderne nota: Peschiera dei Muzzi

- 10 maggio 2019; Sovizzo Colle - 13 maggio 2019; Montemezzo - 15 maggio 2019; San Daniele - 20 maggio 2019; Tavernelle - 22 maggio 2019; Sovizzo (sala delle conferenze del municipio) - 24 maggio 2019.

Concludiamo questo nostro primo intervento di presentazione con delle parole scritte nel 2004 dal nostro amico e fondatore del gruppo Arca, Giuseppe Costa, che sono per noi sempre attuali: "...prevalga sempre in tutti noi la ricerca dell'unità e della compattezza, nella reciproca chiarezza, disponibili se necessario a rinunciare ad un po' di amor proprio, coraggiosi di esprimere le proprie idee, ma umili e forti nell'ascoltare le ragioni altrui".

per il Coordinamento Arca di Sovizzo
Paolo Frigo



CHIAMALA AFFIDABILITÀ NOI LA CHIAMIAMO PASSIONE

Riva Gomme



Centro Revisione fino 35q., meccanica auto, sostituzione batterie, ricarica clima e auto sostitutiva

L'estate e le gite fuori porta stanno arrivando
NON FARTI COGLIERE IMPREPARATO!

Sconto immediato fino a € 80,00 su un treno di gomme Pirelli e Bridgestone. Vieni a scoprire tutte le nostre offerte!



15 APRILE
INVERNALI

15 MAGGIO
ESTIVI

SOVIZZO (VI) - Via del Progresso 1
Tel. 0444 376300 - rivagomme.r@gmail.com
ORARI: da lunedì a venerdì: 7:30-12:00 / 14:00-19:00
sabato: 7:30-12:00 / 14:00-17:00

CERCASI RAGAZZO PER MANSIONE GOMMISTA



#MARANSINDACO ASCOLTIAMO SOVIZZO

Buongiorno Sovizzo!

Siamo al lavoro per dare voce a tutti i Cittadini e per permettere a tutti di partecipare e contribuire alla vita del nostro paese. Sono molte le occasioni di confronto che condividiamo oggi insieme per presentare il nostro progetto per il Comune di Sovizzo e per raccogliere idee, opinioni e problematiche di tutti.

Ecco i prossimi appuntamenti, con invito rivolto a tutta la cittadinanza:

01/04 ore 21.00 incontro con cittadini di Tavernelle presso la sede degli Alpini;
03/04 ore 21.00 AscolTiAmo Sovizzo presso la sede Maran Sindaco (Via Roma 49);
08/04 ore 21.00 incontro con cittadini di Colle/Vigo presso la sede degli Alpini;
10/04 ore 21.00 AscolTiAmo Sovizzo presso la sede Maran Sindaco (Via Roma 49);
16/04 ore 21.00 incontro con cittadini di Peschiera/Montemezzo presso Il Castello;
17/04 ore 21.00 AscolTiAmo Sovizzo presso la sede Maran Sindaco (Via Roma 49);
29/04 ore 9.00-12.00 Gazebo al Mercato di Sovizzo + ore 21.00 incontro con cittadini di San Daniele presso la "Stalla dei Zamberlan";
02/05 ore 21.00 AscolTiAmo Sovizzo presso la sede Maran Sindaco (Via Roma 49);
06.05 ore 9.00-12.00 Gazebo al Mercato di Sovizzo + ore 21.00 incontro con cittadini di Sovizzo Risorgimento presso Bar Gelateria Eden;
08/05 ore 21.00 incontro con cittadini di Sovizzo IV Novembre presso La Grola;
11/05 ore 11.00 presentazione lista e programma;
13/05 ore 9.00-12.00 Gazebo al Mercato di Sovizzo e ore 21.00 incontro con cittadini di Sovizzo Longobardi presso Amabile Caffè;
15/05 ore 21.00 incontro con cittadini di Sovizzo Centro presso Senso di Vino, da Gian;
20/05 ore 9.00-12.00 Gazebo al Mercato di Sovizzo;
18/05 ore 20.45 confronto all'americana tra i candidati Sindaco per Sovizzo.

La presenza di tutti è preziosa: vi aspettiamo! SI CAMBIA!

Erika Maran
#MARANSINDACO



giunta ha approvato un nuovo progetto l'8 maggio 2018 e qualche giorno dopo il consiglio ha adottato il piano degli interventi n.3, contenente l'accordo 58 relativo alla demolizione del "rudere" in piazza e la cessione al Comune dell'area, a fronte della cessione di un'area più grande (287 mq di terreno in più) e una cubatura superiore di 1.100 mc rispetto all'esistente, occupando dunque il "parco Zamberlan" con una costruzione alta circa 10 metri. A questo proposito, allora ho chiesto i conti economici per il fatto che alla ditta beneficiaria dell'accordo venivano concessi 1100 mc e 287 mq di terreno in più degli esistenti. Subito l'assessore ha risposto che il reale vantaggio del comune si sarebbe visto con la futura convenzione urbanistica da prevedersi nel piano particolareggiato. Poi mi hanno risposto con una interrogazione ad un successivo consiglio comunale dove per regolamento non potevo replicare! Ora ci dicono che la ditta è disponibile ad accettare previsioni riduttive della cubatura. Allora avevo

L'ABBRASSO

Grazie alla segnalazione della nostra carissima Giovanna Corà, pubblichiamo volentieri i versi di Florio Dal Cin, autore che da sempre ha coltivato la passione per la natura, l'arte e soprattutto la poesia. Collezionista e ed espositore, si diletta a scrivere sia in lingua che in vernacolo. La foto che correda questa poesia è talmente bella da togliere il fiato, simbolo di come la natura volte riesca a trasmettere - con le sue meraviglie inimitabili - il senso profondo degli ideali più alti.



Sarà sta' forse el vento
a portar do semi
qua in sta tera secca e argillosa.

Co tanta fadiga semo spuntai
fasendo 'e schivanee
anca tra i sassi.

Fin da picoi no ne dispiasea
che i nostri corpi e rami
de olivi se intrecciasse
fin arrivar
a un gran abbrasso.

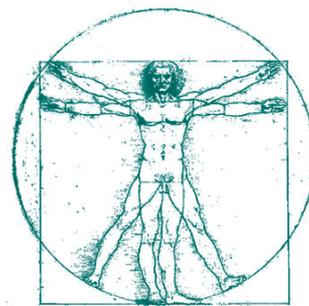
Che beo
quando i ne sgorlava
par tirar zo i nostri rotondi frutti,
e che dolor quando i ne potava i rami.
Quanti anni xe passa'
e quante ne gavemo supera!
A siccità, el sol de piombo,
el vento che fisciava,
e l'acqua
che ne allegava 'e radise,
a neve che pesava,
a grandine grossa come nose,
e el fredo can.

Quante fotografie i ne ga fato,
e quante ciacoe,
e quanti segreti basi
scambiai tra i morosi
che i se posava.

E ogni sera
da tanti tanti anni
abbrassai come do fradei
se serava i oci.

Florino Dal Cin

ragione!...ma fateci vedere i conti della convenienza dell'accordo 58 e niente chiacchiere! Per chiarezza dico che la ditta proprietaria, la quale con lettera del 12.12.2018 ha comunicato al comune la disponibilità a rivedere l'accordo 58, ha manifestato un grande buon senso e un senso civico che non è proprio della Giunta, concentrata invece a spingere per la demolizione del "rudere" e l'edificazione del grande edificio sull'ormai ex parco Zamberlan. Dopo mesi di elaborazione, a gennaio 2019 la giunta ha adottato il piano particolareggiato che coinvolge vari soggetti privati: la convenzione urbanistica non evidenzia la convenienza per il comune e conferma le previsioni dell'accordo 58, senza riduzione dei volumi. Se si considera che le osservazioni, oltre che da tutti i soggetti privati proprietari degli immobili fronteggianti l'ingresso di villa Curti, sono state presentate anche da altri soggetti, nonché dalla Parrocchia e dall'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, credo si possa decretare con una certa forza il fallimento del Piano! Anche Italia Nostra ha presentato un'osservazione molto approfondita criticando pesantemente le scelte della



FISIOSPORT SRLS

Studio di Massofisioterapia
Recupero funzionale traumi
(spalla, ginocchia, dolori artrosici vari...)
Riabilitazione - Visite specialistiche
Kinesiologia - Preparazione atletica

Il referente MARCO ZAUPA
è lieto di presentare
**UNA STRAORDINARIA
NOVITÀ IN FISIOTERAPIA:
LA FISICA SPOSA
LA FISILOGIA!**



Una nuovissima e rivoluzionaria tecnologia consente di **ATTIVARE LE CELLULE STAMINALI in modo da favorire e stimolare PROCESSI DI RIPARAZIONE ED ANTIDOLORIFICI con delle semplici sedute ambulatoriali.**

**IL TUTTO SENZA PRELIEVI DI SANGUE
E SENZA ATTO CHIRURGICO
NESSUNA CONTROINDICAZIONE
E CON RISULTATI ECCEZIONALI**

**SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO
telefonando a: 340 7709547 - 347 4862882**

FISIOSPORT SRLS - Via Mascagni 2, SOVIZZO (sopra il supermercato Ali)
e-mail: zaupa.marco63@gmail.com

Giunta comunale. Come è evidente, l'invito a riconsiderare le scelte del Piano proviene da varie parti, ma a quanto pare la Giunta fino ad ora non ci vuole sentire perchè probabilmente l'"eccitazione da campagna elettorale" è forte al punto di non considerare quanto di sensato è stato espresso da svariate parti. Con rammarico evidenzio che in tutta questa vicenda c'è poca trasparenza amministrativa perchè il sottoscritto consigliere comunale per avere le informazioni deve continuamente bussare alle porte del comune e chiedere copia degli atti che man mano si formano.

Sulle vicende legate al potenziale esproprio, con una smentita successiva un pò raffazzonata, ribadisco solamente che la lettera inviata agli interessati fa riferimento al dpr 327/2001, meglio conosciuto come "testo unico sugli espropri".

Nelle affermazioni offensive e di cattivo gusto comparse sul Post del 9 marzo non vengono infatti alla luce tutti i fatti salienti, ma si mira soprattutto, per distogliere l'attenzione del lettore a denigrare il sottoscritto. Ebbene, quanto detto finora è supportato da documentazione acquisita in Comune e pertanto vorrei chiedere all'autore dell'articolo firmato dal gruppo di maggioranza L'Arca chi veramente ci è e chi veramente ci fa! Non è però nel mio stile scrivere offese del genere e pertanto sul tema, rammaricato, mi fermo.

Tornando ai fatti, rendo pubblico che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Verona ha giusto in data 12 marzo 2019 richiesto al comune l'invio di tutta la documentazione relativa al piano particolareggiato, perchè il comune stesso ha ommesso di richiedere l'obbligatorio parere. Mi pare che si tratti di un fatto di grave negligenza che purtroppo conferma come l'azione sconclusionata della Giunta stia portando a compimento con la forza un progetto non solo osteggiato da svariate osservazioni, ma addirittura in spregio alla legge. Evidentemente

l'"eccitazione da campagna elettorale" passa sopra l'interesse della collettività. Che dire!
Giovanni Pretto - capogruppo di minoranza

COMUNALI 2019 IN CASA ALPINA

In vista delle prossime elezioni comunali, il Gruppo Alpini di Tavernelle comunica che la Casa Alpina potrà essere richiesta da TUTTI coloro che vorranno esporre il proprio programma elettorale alla cittadinanza, in un contesto conosciuto e attrezzato per ospitare tali serate. Noi Alpini non facciamo politica, non vogliamo addentrarci e prendere posizioni in merito, ma riteniamo che sia un'opportunità per tutti i nostri concittadini di conoscere e capire al meglio quanto poi riguarderà il futuro concreto del Paese. La casa sarà a disposizione tutta la settimana escluso il giovedì. Si richiede massima educazione e senso civico da parte di tutti. Gruppo Alpini Tavernelle,

Info: biblioteca.civica
tel. 0464.1802130
email: biblioteca@comune.sovizzo.vi.it

(TI) POST-O UN ALBUM: "THE JOSHUA TREE" - U2



Mettiamo le cose come stanno: sono le 02:20 di giovedì 28 marzo e in cuffia ho le ultime note di "Mothers Of The Disappeared", ultima traccia dell'album "The Joshua Tree" e devo dire che gli U2 un po' mi sono mancati. Beh, qui si parla di un'opera targata 1987, cioè quando il gruppo capitanato da Bono era praticamente sull'olimpio della musica, e in produzione c'era un certo Brian Eno, non vi dice nulla? Disco che ha riscosso successi incredibili tanto da vantare la 26esima posizione tra i 500 migliori album di tutti i tempi. Confesso che gli U2 non sono proprio il mio gruppo preferito, ma ci voleva. Sì, perché ultimamente tra i miei ascolti ci sono i soliti spacca-tutto degli In Flames, ogni tanto un po' di samba, ad esempio Antonio Carlos Jobim, oppure ascolto volentieri del funky groove alla Steve Wonder. Ho un casino in testa che non immaginate. E gustarmi questo album è stato decisamente molto salutare. Ho acceso Spotify nel cellulare, selezionato l'album, cuffie AKG (no cinesate, eh!), diablo-bacchette-filo alla mano, cavo delle cuffie preventivamente celato sotto la maglietta, cellulare in tasca e si vola. Per chi non ha idea di cosa sia un diablo è pregato di spendere venti secondi su YouTube e togliersi il pensiero, va'. Tornando a noi, ho lasciato che la Musica, con la spinta della Giocoleria, mi scorresse dalle orecchie alle ossa, passando per la pelle e muscoli e infine sentirla nei polmoni e in pieno petto fin dentro lo sterno. È stato fenomenale: ogni brano mi parlava e mi faceva risuonare. Il diablo che si muoveva con la musica, prima a salti e poi tranquillo lo vedevi scivolare lieve sul filo. Ed ad un certo punto, ho capito. Ho intercettato cosa mi stesse dicendo l'album.

Ora non mi aspetto che anche a voi succeda

Marco Sinico



c/o il parco Nikolajewka, viale degli abeti 7 a Tavernelle. Per informazioni è possibile contattare MATTEO SIGNORATO al 328.0115915.

Gruppo Alpini di Tavernelle

IN MEMORIA DI EZIO PARIGI

Sabato 6 aprile un gruppo di italiani salirà su Monte San Lorenzo a rendere omaggio alle vittime della foiba che lassù ancora esiste ma sarà un momento anche per ricordare un figlio d'Italia il guardiamarina Ezio Parigi trucidato dai partigiani il 27 aprile 1945.

La tragica fine di questo soldato sta tutto nel tradimento degli amici e nel sadismo dei nemici. Da quanto si è potuto capire dai testi storici relativi a quei tragici giorni il guardiamarina Ezio Parigi aveva effettuato una missione in Piemonte, qui veniva fotografato assieme a quattro camerati e al suo vice comandante davanti a due cadaveri che al collo avevano appeso un cartello con su scritto "partigiani". Il Parigi aveva consegnato queste fotografie alla fidanzata perché le tenesse nascoste. Alcuni giorni prima della fine della guerra il vice comandante della X° Mas di Valdagno consegnò a tutti i sottoposti i loro documenti, solo a Parigi non furono consegnati. Con una scusa questi chiese a Parigi di portargli le fotografie e dopo gli avrebbe consegnato i documenti. Alla consegna delle foto il vice comandante promise che i documenti gli sarebbero stati restituiti al termine della missione che doveva effettuare: consegnare due camion ai partigiani della Brigata Stella. Il guardiamarina

ottemperò all'ordine, prese in consegna i due camion e attese l'arrivo dei partigiani del gruppo Stella che però tardarono e al loro posto arrivarono i partigiani del gruppo del Val Leogra che si impossessarono dei camion e del loro prezioso carico.

Da testimonianze oculari si sa che i partigiani arrivati alla cava prelevarono Parigi ed i camion e li trasportarono a San Lorenzo. Il secondo autista, per salvarsi la pelle raccontò ai partigiani che Parigi fece parte di un gruppo della decima che effettuò un rastrellamento in Piemonte. A questo chiesero se voleva unirsi ai partigiani come autista ausiliario ed egli rispose affermativamente, mentre Parigi venne processato e condannato a morte.

Il fatto è ancor più grave perché sia il suo comandante che il suo camerata lo tradirono. Contrariamente a quel che si può pensare, la condanna non fu un'esecuzione, ma un barbaro omicidio: legato ad un albero a testa in giù veniva immerso in una pozzanghera (squero) fin al suo affogamento.

L'omertà, la paura della popolazione prevalse sulla pietà umana e il corpo di Parigi non fu lasciato per molto tempo sotto un palmo di terra. Come dice Furiassi sul suo "Assaltatori Gamma" LA MORTE DEL GAMMA PARIGI FU UN MALAUGURATO INCIDENTE OPPURE UNA MORTE ANNUNCIATA?"

Tempo dopo, un agricoltore mentre arava il suo campo trovò un corpo scheletrico. Avvertito il parroco quei poveri resti vennero seppelliti nell'ossario del piccolo cimitero. In terra consacrata.

Una dichiarazione trascritta sul libro poco

SAN DANIELE AMORE MIO

La porta è stata aperta. Compire cinquant'anni non è quindi un traguardo, ma soprattutto un nuovo inizio. Attraverso le sue rosse soglie, verniciate di fresco, sono transitati da poco gli amici del Coro San Daniele, tenendo idealmente per mano anche tutti quelli che ne hanno scritto la storia fin dalle prime note di mezzo secolo fa. Come ad esempio il caro Raffaele Zamberlan che con le sue righe emozionanti ha lasciato galoppare la memoria, raccontandoci di com'era un tempo quel sensazionale scrigno di panorami, persone e tesori meglio conosciuto come "Gloriosa e Libera Repubblica di San Daniele". La porta rossa resterà aperta ancora a lungo: molte altre note e sorrisi attendono le celebrazioni per i primi dieci lustri del Coro San Daniele. La vedremo in altri luoghi, a volte inattesi, simbolo di un passato indimenticabile che spalanca i suoi battenti soprattutto al futuro... A presto!

San Daniele, frazione storica di Sovizzo in provincia di Vicenza, si trova ai piedi di una bella collina chiamata Monte de Ruolon e attraversata da un piccolo torrente, il Mezzaruolo. Negli anni cinquanta le donne andavano a lavarci i panni e la sera le mucche, quando tornavano dal pascolo ed i campi, tornavano ad abbeverarsi. Alcuni abitanti non avevano l'acqua in casa ed al sabato andavano a lavarsi e farsi il bagno. Noi ragazzi d'inverno, quando era ghiacciato, andavamo a sciare e slittarci sopra: tornavamo a casa tutti bagnati, ma tanto contenti. A San Daniele eravamo circa 150-160 abitanti ed in autunno, nel periodo di San Martino, arrivavano delle nuove famiglie di contadini per sostituire nelle fattorie chi aveva il contratto in scadenza per lavorare i campi. Non vedevamo l'ora di fare amicizia gli uni con gli altri e così ci si integrava in fretta. Parlo del periodo a qualche anno dalla seconda guerra mondiale: si viveva sereni, in un clima di grande amicizia e come si fosse tutti una famiglia. Però non si viveva nell'abbondanza: per vivere ci si dava da fare impegnandosi in tante attività e quando i giovani tornarono dalla guerra emersero alcuni malesseri dovuti anche agli anni terribili che avevano sconvolto e diviso tanti italiani. Si pensò allora anche di creare una festa per cercare di far tornare l'armonia. L'osteria di Albano Faggionato si mise a disposizione. Albano poi aveva anche una fisarmonica, però in osteria c'erano a disposizione poche sedie, tavoli e vettovalie, così tutti i partecipanti alla festa portarono con sé piatti, posateria... Io avevo circa sette anni e ricordo tutto benissimo: fu un momento meraviglioso, con la gente che finalmente tornava ad abbracciarsi e ballare insieme, con un clima che finalmente tornò come quello prima della guerra.

A San Daniele non mancavano le occasioni per divertirsi: si giocava a carte e le partite a bocce erano spesso accanite e con interminabili discussioni per attribuire un punto, ma poi finiva tutto in gloria ed amicizia. Accanto all'osteria c'era un forno per fare il pane che spargeva il suo profumo per tutta la contrada. La famiglia Meneguzzo costruiva poi attrezzi, ceste di vimini, lunghi scaloni per salire sulle piante e borse per andare a fare la spesa, oltre a molto altro.

In molte famiglie non mancava qualche vacca che garantiva latte e vitelline. Verso sera chi non aveva animali in stalla andavano nelle piccole fattorie con una bottiglia di vetro, lasciando il vuoto e prendendo la bottiglia



di latte appena munto. La panna veniva poi usata per fare il burro.

C'era poi un piccolo negozio di alimentari gestito dalla signora Carmela. Giravano pochi soldi, per cui lei prendeva nota in un libretto e alla fine molti acquistavano attraverso il baratto: mia mamma mi dava delle uova e con queste acquistavo zucchero, olio, "scopetoni", ecc...

I campi venivano tutti lavorati a mano e non esistevano trattori. Il fieno e gli altri prodotti della terra venivano portati a casa con i carri trainati dalle mucche.

Vicino al fornaio c'era un ciabattino che costruiva e riparava scarpe, anche se quando arrivava la primavera tanti ragazzi se ne andavano in giro scalzi e con le braghe corte. Una famiglia aveva poi la radio - cosa molto rara! - così noi ragazzi al pomeriggio andavamo ad ascoltare le radiocronache ciclistiche del giro d'Italia e del giro di Francia e nelle nostre orecchie risuonano ancora i nomi indimenticabili dei campioni di quel tempo: Coppi, Bartali, Magni, Bobet, Koubler...

C'era poi una ghiacciaia che d'inverno si riempiva di neve per avere poi ghiaccio d'estate e conservare alcuni cibi perché non esistevano i frigoriferi. Alcune famiglie avevano dei pozzi profondi da cui attingevamo acqua fresca e molto buona: la domenica compravamo delle bustine di polvere frizzante per preparare l'acqua Alberani, vera antenata dell'acqua frizzante.

A San Daniele non mancava poi la musica. Ogni anno, verso maggio, arrivava una carovana di zingari, con i loro carri trainati da cavalli e si accampavano con tende variopinte alle "Buse" vicino alla chiesetta. Si fermavano a lavorare il rame, riparando ombrelli e paioli. Ormai erano sempre gli stessi ed un po' alla volta siamo entrati in confidenza con loro, fino ad entrare addirittura nelle loro tende. Mi torna in mente una vecchia, Nonna Toska, ma ancor più il fatto che ogni sera uscivamo a giocare con loro ed eravamo diventati praticamente amici. Resterà indimenticabile Mirko, un ragazzino sveglio e simpatico che aveva imparato qualche parola di italiano, ma soprattutto suovana benissimo il violino: ce ne saremmo stati ore ad ascoltarlo!

Ricordo ancora quel giorno in cui nacque il Coro San Daniele. Eravamo circa in venticinque, di tutte le età, con un fazzoletto legato attorno al collo e nel fazzoletto c'era scritto "Repubblica di San Daniele". Partimmo in bicicletta, in fila indiana e poi arrivammo in un prato in collina ed iniziammo a cantare delle canzoni popolari. Ci sentivamo tutti protagonisti ed io misi volentieri a disposizione il garage per le prove. Sembrava una cosa nata quasi per scherzo, ma con il passare del tempo il coro divenne una splendida realtà e raggiunse un numero ragguardevole di cantori, guidati dal nostro primo maestro Sivano Griffante.

E la storia è continuata negli anni, con canzoni sempre più belle...

Raffaele Zamberlan



prima menzionato dice che: "DI SOLITO QUANDO SI TROVAVANO QUESTI CORPI LI SEPELLIVANO DI NOTTE AL CIMITERO; NON FU L'UNICO IN ZONA" perciò i partigiani assassinarono altre persone di cui nessuno sa niente.

Il 9 maggio 1945, come per giustizia divina, quattro dei partigiani che assassinarono Parigi, perirono nello scoppio dell'asilo di Montecchio Maggiore, deflagrazione provocata proprio da uno dei bauletti colmi di esplosivo presentati nei camion sequestrati.

Ma questa è un'altra storia che va ad aggiungersi alle altre migliaia di storie di sopraffazioni, gelosie, povertà morale, miseria intellettuale, vendette e paura omertosa della gente comune.

Renato Pilastro

DALLA ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI R.S.I.

Anche quest'anno, ci ritroveremo per ricordare le vittime infoibate dalla barbarie partigiana a Montemezzo di Sovizzo, per ricordare gli Assaltatori Subacquei Gamma della X MAS e il guardiamarina Ezio Parigi trucidato in loco. Il ritrovo è fissato per il prossimo sabato 6 aprile con un articolato programma. Ore 10,00: ritrovo a Sovizzo presso il bar adiacente il municipio; ore 10,30: S. Messa celebrata da don Floriano Abrahamowicz a Monte San Lorenzo presso il Cippo con allocuzione e deposizione corona; ore 11,30: Raccoglimento e preghiera al cimitero dove riposano i poveri resti della famiglia Tescari infoibata con il giovane figlio; ore 12,00: deposizione della corona e benedizione presso la foiba. Facciamo presente che il luogo è particolarmente impervio e accessibile con difficoltà a persone anziane o con difficoltà motorie. Nella foiba si trovano ancora dei corpi il cui recupero è reso impossibile a causa del materiale (anche esplosivo), volutamente lasciato dai feroci e vili partigiani. Si concluderà alle 13.00 con il pranzo facoltativo presso la Trattoria "Da Amabile" per il quale è gradita la prenotazione a Mimmo 335- 7713264. Vi aspettiamo!

Ci auguriamo che l'Anpi non reagisca al nostro annuncio come ha fatto l'anno scorso e ci lasci onorare i morti (fascisti oltre a civili e un bambino) senza innescare polemiche insensate. Voglio ricordare che noi non abbiamo mai contestato, in alcun modo, le loro commemorazioni di partigiani vittime del fascismo, anche se alcuni furono uccisi non da fascisti ma da "fuoco amico", come i quattro ragazzi sepolti nel cimitero di Monte San Lorenzo e ricordati con un bellissimo monumento, mentre i resti dei "nostri" infoibati giacciono in un angolino seminascolato.

Mimmo Obrietan

"Ass. Famiglie Caduti e Dispersi RSI" Luigi Tosin - R.N.C.R. R.S.I. "Continuità Ideale"

UN INVITO

Vorrei segnalare agli abitanti di Sovizzo e zone limitrofe l'evento organizzato da Apindustria Confimi e Federmanager, che avrà luogo giovedì 4 aprile 2019, dalle 18:00 alle 20:00, presso la Sala Convegni di Vicenza (Galleria Crispi, 45). Si tratta del Workshop "Project Management: ottimizzare costi e tempi pianificando e gestendo il raggiungimento degli obiettivi". Introdotto da Flavio Lorenzin, presidente di Apindustria Confimi Vicenza, e da Fabio Vivian, presidente di Federmanager Vicenza, illustrerà le basi del Project Management attraverso la presentazione del libro "Da GanttProject alle Soft Skills" e la testimonianza di Maurizio Zordan, CEO di Zordan srl SB.

Durante l'evento, parlerò delle mie esperienze, che mi hanno portato a dirigere un progetto presso il centro per le operazioni spaziali dell'agenzia spaziale europea (esa/esoc) a Darmstadt, in Germania.

Alla fine, un aperitivo consentirà di concludere la serata in allegria.

Chi volesse partecipare può registrarsi qui:

<https://goo.gl/WkNu9h>.

Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi al Contact Center: 0444.232210 - info@apindustria.vi.it.

Giovanni Bonini

"NON TORNERANNO I PRATI"

Esce in questi giorni in tutte le librerie "Non torneranno i prati", il primo libro di Alberto Peruffo (attivista, artista, alpinista di Montecchio Maggiore), per conto di Cierre Edizioni di Verona, il più autorevole editore del Triveneto per politica, territorio e geografia.

Un inno alla bellezza perduta, un grido di dolore contro la devastazione delle nostre terre operate dai veneti contemporanei, dalla classe politica locale e nazionale, dall'inerzia socioculturale dei cittadini.

Ricostruendo la vicenda dei PFAS, gli ultimi tre anni di lotte e battaglie, facendo nomi e cognomi di tutti i responsabili, diretti e indiretti, senza mezzi termini e sconti per nessuno, nemmeno per la magistratura, riportando documenti, foto e dettagli, il libro offre in 276 pagine curate con grande competenza dall'editore una disarmante e terribile analisi delle nostre terre, devastata da discariche abusive, grandi opere folli e dal più grande inquinamento dell'acqua che la storia d'Europa ricordi, inquinamento taciuto dai politici, permesso dagli amministratori. Inquinamento che riguarda anche Montecchio, Sovizzo, Creazzo e diversi comuni della zona arancio, con a monte una barriera anti-pfas non più garantita da Miteni, fallita mediante una procedura pilotata molto dubbia.

Prefazione di Giuseppe Ungherese, leader di Greenpeace Italia, e di Francesca Leder, urbanista dell'Università di Ferrara, prima linea sulle questioni territoriali di Vicenza, come il Patrimonio Unesco. Un libro, fin dal sottotitolo - Storie e cronache esplosive di Pfas e Spannoveneti - e dalla suggestiva cover del grande artista montecchiano, l'illustratore/fumettista Stefano Zattera, "esplosivo". Lo si può trovare presso Libreria Galla Vicenza. Il primo libro sui PFAS mai stato scritto. Di sostegno al movimento popolare No Pfas che sta cercando le soluzioni che non arrivano dalle istituzioni.

Marzia Albiero

Movimento No Pfas

<https://pfasland.wordpress.com/>

53ª PICCOLA SANREMO: TUTTI I DETTAGLI

A pigiare il bottone che ha fatto scattare il countdown ufficiale in vista della 53ª edizione della Piccola Sanremo in programma domenica 31 marzo a Sovizzo è stata una platea folta e ricca di ospiti d'eccezione che si è radunata all'interno delle suggestive sale della splendida Villa Curti per conoscere in assoluta anteprima tutte le novità della Classicissima per Under 23 targata 2019.

Il vernissage allestito in grande stile come consuetudine dagli uomini dell'Uc Sovizzo del giovane e brillante presidente Andrea Cozza ha rappresentato anche l'occasione per il popolo delle due ruote di ritrovarsi e incontrare da vicino alcuni grandi campioni che hanno scritto pagine indimenticabili del ciclismo internazionale.

Dopo aver valorizzato la tradizione di questa manifestazione arricchendola con diverse innovazioni ed aver alzato il livello di competitività e selettività della prova, quest'anno, dopo molti mesi di lavoro, si è aggiunta ancor più tecnica e passione: questi i nuovi punti fermi del team dell'Uc Sovizzo che nel 2019 punta ancora di più sull'aspetto tecnico e competitivo della gara, viste le novità del percorso. "Colgo sin d'ora l'occasione per ringraziare tutte le amministrazioni locali e gli sponsor che ci permettono di realizzare queste manifestazioni rivolte ai giovani e creare un connubio tra sport e territorio. In particolar modo Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, Trevisan Macchine Utensili, Inglesina, AACO

Siamo attenti alla tua salute.
E alle tue tasche.

PACCHETTI FISIOTERAPIA

5 sedute di fisioterapia: **sconto 8%** = **RISPARMI 15 €**

10 sedute di fisioterapia: **sconto 10%** = **UNA SEDUTA GRATIS**

5 sedute di TECAR terapia: **sconto 8%** = **RISPARMI 15 €**

CENTRO MEDICINA SALUTE

via Roma 71, Sovizzo (VI)
(di fronte a Villa Curti)

3489831141
info@centromedicinasalute.com

Manufacturing, ALI' Supermercati, SABY Sport, Mainetti, Regione Veneto, l'Amministrazione di Montecchio Maggiore e l'Amministrazione Comunale di Sovizzo per la piena collaborazione, la disponibilità e la fiducia riposte nei nostri confronti" ha spiegato il giovane presidente Andrea Cozza che sta affrontando il suo terzo anno alla guida dell'Uc Sovizzo. "Un grazie alle forze dell'ordine, ai miei soci e ai 100 movieri che garantiranno la sicurezza degli atleti e a tutto il mio direttivo che insieme, dopo un anno di lavoro, abbiamo portato a battesimo questa "nuova" Piccola Sanremo e che vedremo concretizzata sulle strade vicentine nelle prossime ore ... grazie a chi ci ha accompagnato e ci accompagna in questo bellissimo viaggio."

GLI OSPITI - A tenere a battesimo questa nuova edizione, infatti, è stato il due volte campione del mondo Gianni Bugno insieme al team manager Gianluigi Stanga e ai vincitori della classica berica, Biagio Conte e Mirco Lorenzetto. Un poker d'assi di grande prestigio che con le proprie parole ha saputo emozionare il pubblico nel corso della presentazione.

"Corse come questa sono linfa vitale per il nostro sport. Da qui passano i giovani talenti che potranno essere i campioni di domani" ha spiegato Gianni Bugno. "Ho sentito parlare di una salitella in più quest'anno: sappiate che per me che sono abituato a pedalare, non esistono salitelle ma solo salite e quindi credo che il percorso di quest'anno sarà ancora più impegnativo e spettacolare. Non posso che fare i miei migliori auguri a questi organizzatori e agli atleti che saranno al via domenica 31 marzo" ha spiegato il due volte campione del mondo. Un amico della Piccola Sanremo anche Gianluigi Stanga, manager di successo nel mondo delle due ruote che ha dimostrato tutto il proprio interesse nei confronti dell'inedita salita di Montemezzo. "Si tratta di una novità molto stimolante che spero possa regalare ancora più spettacolo e che con ogni probabilità consentirà di avere un arrivo in solitaria su questo traguardo così prestigioso". Chi, invece, si è aggiudicato in passato la Piccola Sanremo allo sprint sono stati Mirco Lorenzetto e Biagio Conte, vincitori rispettivamente nel 2003 e nel 1993. "Ho affrontato questa corsa da atleta e da direttore sportivo: le cose cambiano molto ma l'emozione è sempre la stessa" ha confidato Lorenzetto che il prossimo 31 marzo sarà in ammiraglia Colpack. Emozionato anche Biagio Conte, oggi direttore sportivo tra gli juniores: "La Piccola Sanremo è sempre stata una corsa speciale per me: erano le mie prime stagioni in cui ero arrivato in Veneto dalla Sicilia e Fabio Baldato mi aveva parlato tanto del traguardo di Sovizzo. E' un onore per me poter vantare una perla di questo tipo tra i miei ricordi più cari".

IL NUOVO TRACCIATO - La novità più importante tra quelle svelate nel corso della presentazione è quella che riguarda il nuovo tracciato di gara che, dopo il trasferimento a Montecchio Maggiore dove, al cospetto della maestosa Villa Cordellina Lombardi sarà

posto il chilometro zero, si aprirà con una prima parte di corsa pianeggiante sul circuito ricavato tra Sovizzo, Creazzo, Altavilla Vicentina, Tavernelle, Montecchio Maggiore e San Daniele che misura 9.500 metri e che dovrà essere ripetuto per sette volte. Nel corso di queste sette tornate ogni passaggio sotto lo striscione d'arrivo assegnerà i punti validi per la speciale classifica dei Traguardi Volanti in ricordo di Dino Peripoli.

La seconda parte di gara si aprirà dopo i primi 70 chilometri e porterà la carovana ad affrontare verso le ore 15.00 il tradizionale circuito collinare di 12,2 chilometri comprendente la "storica" salita di Vigo: 4 tornate caratterizzate da una salita con pendenza massima del 10% che porteranno il gruppo a scollinare sul GPM posto a quota 187 metri slm.

Giunti al chilometro 118, la corsa proseguirà imboccando la deviazione verso la salita del Castello di Montemezzo per le ore 16.00: un vero e proprio muro di un chilometro circa, del tutto inedito, che proporrà pendenze da capogiro fino al 15%. Questa asperità, inserita appena tre chilometri prima di tornare ad affrontare la salita di Vigo è destinata a fare da teatro allo scontro tra i migliori atleti al via. Questa la caratteristica delle 2 tornate conclusive che misureranno 16,5 chilometri ciascuna e che inaspriranno la sfida per il successo proprio grazie alla doppia scalata al Castello di Montemezzo e alla salita di Vigo, entrambe valide per l'assegnazione dei punti per la classifica dei GPM intitolata all'appassionatissimo Girolamo Trevisan.

LE SQUADRE AL VIA - Ricco il parterre degli atleti al via che comprenderà ben 30 formazioni: 27 provenienti da 9 regioni italiane e 3 formazioni straniere che giungeranno da Bielorussia, Francia e Gran Bretagna.

GLI ORARI - dalle ore 11.45 alle 13.00 Foglio firma di partenza - Sovizzo - Via Alfieri; ore 13.15 Partenza ufficiosa - Via Alfieri; ore 13.30 Partenza ufficiale da Villa Cordellina - Montecchio Maggiore, Via Lombardi; ore 15.00 Primo passaggio al GPM di Vigo; ore 16.00 Primo passaggio al GPM di Montemezzo - ore 17.00 circa Arrivo - Sovizzo, Viale degli Alpini.

VIABILITA' - L'Unione Ciclistica Sovizzo ricorda a tutti i cittadini di Sovizzo che, domenica 31 marzo, ci saranno alcune modifiche alla viabilità del paese. In particolare: interdizione dalla circolazione veicolare dinamica e statica di Viale degli Alpini (tratto da Via Alfieri a Via Risorgimento) dalle ore 6.00 alle ore 21.00. Istituzione di senso unico dalle 14.00 a fine manifestazione di Via Vigo, Via Castegnini (tratto da l'incrocio di Via Vigo all'intersezione con Via Costamaggiore), Via Costamaggiore, Via IV Novembre (tratto da Via Valgrossa a Via Olimpia), Via Olimpia; secondo il senso di marcia della corsa ovvero da Via Vigo, Via Castegnini, ecc. Istituzione di un senso unico dalle 15.00 a fine manifestazione da via Chiave, via Ca' Ferra, via Fascina e via Righi; secondo il senso di marcia della corsa ovvero da via Chiave a via Righi.

UCSovizzo